

Il “*netto patrimoniale*” della società, nella comparazione degli ultimi due anni, risulta pertanto come segue:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	500.000.000	500.000.000
Riserva legale	8.688.980	—
Altre riserve	—	26.405.471
Utili a nuovo	165.090.627	—
Utile d'esercizio	193.446.515	173.779.607
TOTALE	867.226.122	700.185.078

Il numero dei dipendenti diretti in forza al 31 dicembre 1994 è di n. 2 unità (impiegati).

A completamento d'informativa è da evidenziare che nessuna variazione è intervenuta per quanto concerne la partecipazione nella NIKOMET iscritta a bilancio al “*costo storico*” di Lire 806.245. La società, di diritto chiuso russo, costituita per rendere possibile l'operatività in ambito locale, non ha peraltro svolto nell'esercizio attività industriale o commerciale.

7) Per quanto concerne la partecipazione di minoranza (3,6%) nella EDI S.p.A., si rimanda alla precedente “*scheda illustrativa*” A-1).

A completamento della informativa sulle partecipazioni dirette ed indirette della Miliani si danno le seguenti ulteriori notizie:

— CEDIM S.r.l. - Ancona

La società opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende — come nel 1993, al 31 dicembre 1994 la Miliani detiene una quota di Lire 1.000.000 del capitale della CEDIM di Lire 379.000.000 — interamente versato e rappresenta lo 0,26%.

Al 20 aprile 1994 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato una nuova ricapitalizzazione per far fronte alle esigenze di aggiornamenti organizzativi interni, con diritto di opzione per i soci da esercitare entro il 30 marzo 1995. A tale data il nuovo capitale sociale, interamente versato, è risultato fissato in Lire 402.000.000.

La Miliani non ha esercitato il diritto di opzione per cui, allo stato, la sua quota partecipativa di Lire 1.000.000 corrisponde allo 0,25% del capitale sociale.

Nel 1994 la CEDIM ha conseguito, nonostante l'incremento di fatturato, una perdita di Lire 7.756.687 dovuta, principalmente, ai notevoli costi sostenuti per la realizzazione di investimenti attinenti un nuovo servizio (rete telematica Anteo) da offrire alla struttura imprenditoriale marchigiana.

- Nel 1993 è stata acquisita una quota sociale di Lire 250.000 della CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza, su indicazione dell'Associazione Industriale della provincia di Ancona, per far eseguire presso terzi tutte le attività relative all'assistenza fiscale a favore del personale dipendente prevista dall'art. 78 della Legge 413/91.

8. Alla fine dell'esercizio 1994 si evidenzia, rispetto al 1993, una minore disponibilità di numerario, in ragione del 25,52%. I movimenti per cassa nei due esercizi, significativamente raggruppati, risultano come appresso:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1994	1993
Disponibilità inizio esercizio	+ 211.379	+ 137.104
Introiti	+ 1.213.438	+ 1.441.957
Esborsi	- 1.264.364	- 1.367.682
Disponibilità a fine esercizio	+ 160.453	+ 211.379

Considerando separatamente la "gestione caratteristica" e quella "finanziaria e straordinaria" i valori relativi ai "movimenti" sopra riportati si ripartiscono come segue:

	1994	1993
Disponibilità inizio esercizio	+ 211.379	+ 137.104
a) gestione caratteristica		
Introiti	+ 1.200.210	+ 1.225.254
Esborsi	- 1.118.000	- 996.152
b) gestione finanziaria e straordinaria		
Introiti	+ 13.228	+ 216.703
Esborsi	- 146.364	- 371.530
Disponibilità a fine esercizio	+ 160.453	+ 211.379

I dati esposti danno conto della prosecuzione della politica di ridimensionamento dell'esposizione finanziaria a medio e lungo termine e dell'orientamento che ne deriva (per il 1994 più limitata) della disponibilità generale della gestione caratteristica.

8.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si legano al decremento della disponibilità sono appresso specificate:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1994	1993		
FONTI:				
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	—	108		
Diminuzione immobilizzazioni materiali	525	—		
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	3.056	2.357		
Diminuzione magazzino	—	16.643		
Aumento patrimonio netto	470	9.115		
Aumento debiti per T.F.R.	11.794	18.665		
Aumento debiti esig. entro l'esercizio successivo	19.066	76.811	Disponibilità al 31.12.1992	+ 137.104
Aumento debiti esig. oltre l'esercizio successivo	—	17.128	Fonti	+ 142.805
Aumento ratei e risconti passivi	330	1.978	Impieghi	— 68.530
Aumento fondo rischi ed oneri	—	—	Disponibilità al 31.12.1993	+ 211.379
Totale fonti	35.241	142.805	Fonti	+ 35.241
			Impieghi	— 86.167
			Disponibilità al 31.12.1994	+ 160.453
IMPIEGHI:				
Diminuzione immobilizzazioni materiali	—	1.317		
Aumento crediti	49.793	48.171		
Aumento ratei e risconti attivi	2.912	15.558		
Aumento magazzino	18.175	—		
Aumento immobilizzazioni immateriali	195	—		
Diminuzione fondo rischi ed oneri	6.635	3.484		
Diminuzione debiti esig. entro l'esercizio successivo	—	—		
Diminuzione debiti esig. oltre l'esercizio successivo	8.457	—		
Diminuzione ratei e risconti passivi	—	—		
Totale impieghi	86.167	68.530		

8.2 Nella "sintesi" di apertura si è accennato all'aumento registrato a consuntivo del 1994, relativamente al "capitale circolante" nella misura del 3%.

Per i dettagli del caso, il "rendiconto dei flussi finanziari" evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle "attività correnti" e delle "passività correnti" i cui ammontari sono appresso riportati:

			MILIARDI DI LIRE		
			1994	1993	Variazione
			184,3	183,8	+ 0,5
			MILIONI DI LIRE		
			Evidenza saldi		
			1994	1993	
			183.773	142.442	
(milioni di lire)	1994	1993			
Capitale circolante netto ad inizio anno					
Variazioni attività correnti:					
Disponibilità	- 50.926	+ 74.275			
Anticipi a fornitori	- 5.119	- 2.248			
Ratei e risconti attivi	+ 2.912	+ 15.558			
Crediti netti a breve	+ 49.793	+ 46.931			
Magazzino netto	+ 23.294	- 14.395	+ 19.954	+ 120.121	
Valutazione delle passività:					
Debiti finanziari	—	- 30.681			
Altri debiti	+ 19.396	+ 109.471	+ 19.396	+ 78.790	
Saldo variazioni			558	41.332	
Capitale circolante netto a fine anno			184.331	183.773	

Con riferimento alle "Fonti" ed agli "Impieghi" che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono le seguenti:

			1994	1993	
(milioni di lire)	1994	1993			
FONTI			76.697	84.832	
Circolante generato dalla gestione:					
Utile netto	4.280	4.233			
Ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche	40.191	43.544			
Accantonamenti T.F.R.	32.226	31.055			
Altri accantonamenti	—	6.000			
Altre fonti:			8.473	19.971	
Incremento riserve e contributi	423	2.295			
Dismissioni immobilizzazioni tecniche	4.993	2.914			
Aumento debiti a medio e lungo termine	—	12.405			
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie nette	3.057	2.357			
TOTALE FONTI			85.170	104.803	
IMPIEGHI					
Investimenti e anticipi su investimenti	46.078	43.620			
Utili versati	3.809	3.071			
Utili esercizi precedenti portati a riserva	423	341			
Utili T.F.R.	20.433	12.392			
Utilizzi fondi ammortamento	1.223	4.047			
Diminuzione debiti a medio e lungo termine	15.092	—			
TOTALE IMPIEGHI			84.612	63.471	
Variazione del capitale circolante			+ 558	+ 41.332	

9. Il saldo algebrico della "gestione caratteristica" e delle "gestioni finanziaria e straordinaria" dopo la deduzione della quota degli "oneri pluriennali" e l'adeguamento del "fondo oscillazione cambi" (art.72 T.U.I.R.), ha reso disponibili Lire 49.096.224.694 (cui si correlano per il 1993 Lire 55.017.617.855) attribuite come segue:

(lire)	1994	1993
AMMORTAMENTI		
ordinari	30.098.439.023	30.421.091.452
anticipati purché fiscalmente ammessi	10.092.401.100	13.123.535.484
ACCANTONAMENTI		
per rischi	2.735.490.571	1.240.283.090
per rinnovamenti impianti e interventi Mezzogiorno	—	6.000.000.000
	42.926.330.694	50.784.910.026
imposta dell'esercizio	6.169.894.000	—
TOTALE	49.096.224.694	50.784.910.026

Gli "utili netti" evidenziatisi per il 1994 ammontano a Lire 4.280.413.974 (Lire 4.232.707.829 per il 1993) che, a seguito dell'approvazione del bilancio, saranno destinati:

	1994	1993
* "allo Stato" (art. 23, Legge 559/66)	3.852.372.577	3.809.437.046
* ad incrementare la "riserva ordinaria"	428.041.397	423.270.783

Per l'esercizio 1993 l'utile di pertinenza dello Stato è stato versato in data 11 agosto 1994.

10. A valere per il 1995, l'Istituto si è proposto di realizzare "ricavi" per forniture, vendite e prestazioni, globalmente pari a Lmd. 1.050, mantenendo il trasferimento sui prezzi di addebito allo Stato, come sin qui fatto, al di sotto dell'incremento del tasso inflattivo e pervenendo ad un positivo risultato di gestione.

Per considerazioni che attengono all'esigenza che si definisca il consolidamento di rapporti — tuttora in fase di approfondimento — che, come è stato evidenziato nel corso della presente, hanno certamente influenzato l'andamento del 1994, è ritenuto realistico correlare a tali definizioni la strutturazione degli indirizzi e piani programmatici di sviluppo a tutto il 1997 (quadriennio 1994/1997).

MILIARDI DI LIRE

	1994	1993
Gestione caratteristica	51,5	92,4
Gestione finanziaria e straordinaria	9,1	- 18,3
Disponibilità	60,6	74,1
Attribuzioni:		
- fondo oscillazione cambi	(7,2)	(19,1)
- altre	(49,1)	(50,8)
Utile d'esercizio	4,3	4,2

E peraltro, per quanto già di indiscusso interesse funzionale e gestionale, l'Istituto sta portando avanti la realizzazione di nuovi insediamenti già inclusi nei piani prospettici del quadriennio 1990/1993 e, in previsione si determineranno in base alla loro già programmata destinazione, investimenti specifici che si aggiungono a quelli già disposti, proposti o proponibili, per già evidenziate esigenze di rinnovo e/o potenziamento della dotazione di mezzi di produzione.

Nel quadro evolutivo della gestione dell'Istituto, tenuto conto dell'andamento della forza lavoro e delle ore di prestazioni che vi si correlano, l'apporto degli investimenti ha, infatti, un ruolo determinante. I dati relativi all'incremento delle immobilizzazioni lorde e dell'autofinanziamento a supporto (cfr. pag. 6), ne consentono l'obiettivo valutazione.

Di rilevante importanza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo propostosi, sono, peraltro, anche i ritorni attesi dell'ulteriore e possibile razionalizzazione sia delle strutture che dell'organizzazione del lavoro in tutte le aree aziendali.

Al riguardo, l'Istituto sta frattanto portando avanti:

a) le procedure per l'ottenimento della certificazione di qualità per le linee di produzione più significative, anche rispetto ai fini istituzionali, e per i Laboratori chimici.

Nell'ambito, a luglio del corrente anno è stata già acquisita la certificazione di qualità per il Laboratorio chimico della Sezione Zecca, mentre sono in avanzato stato di analisi le procedure per ottenere, a breve, quella relativa ai Laboratori chimici dell'Officina Carte Valori e dello Stabilimento di Foggia, nonché delle linee di produzione dei francobolli e dei passaporti.

Sono state altresì avviate le procedure per la certificazione di produzioni di recente acquisizione e ad alto contenuto tecnologico, quali quelle delle Lotterie istantanee e degli ologrammi;

b) gli aggiornamenti e le modifiche del "Regolamento di Servizio", nonché del "Regolamento del Personale" con il coinvolgimento delle Rappresentanze sindacali del personale, a livello nazionale, provinciale ed interno.

Collateralmente, l'Istituto sta perfezionando gli strumenti per l'adozione, a livello dell'intera struttura, di procedure di tipo budgettario. In ordine agli impegni che si riconnettono all'obiettivo da raggiungere, tale indirizzo è irrinunciabile per

dare contenuto ai programmi di sviluppo ed ai risultati attesi, supportati da flessibili affidamenti operativi, collegati a più puntuali responsabilizzazioni esecutive, nel quadro di finalizzazioni individuate e progressivamente riscontrabili per quanto riguarda la loro attuazione.

In tale linea, e per quanto già definito, in corso d'anno, si reputa confermabile il risultato programmato per il 1995, ferma l'attenzione all'evoluzione di particolari indicatori, a fine marzo 1995, quali:

- ☐ l'inflazione al consumo, pervenuta al 4,9% (3,9% a fine 1994);
- ☐ i prezzi alla produzione dei prodotti industriali, pervenuti al 7,1% (3,8% a fine 1994);
- ☐ il tasso di sconto fissato all'8,25% (7,50% a fine 1994);
- ☐ il prime rate ABI pari al 10,125% (9,27% a fine 1994);
- ☐ l'andamento dei cambi, tutti più sfavorevoli anche in misura notevole.

10.1 Con riferimento ai contenuti del "Capo II" del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, l'Istituto per la redazione del proprio bilancio ha provveduto, a partire dal 1993 — con l'assenso del Collegio dei Revisori — ad adeguare il "piano dei conti" adottato sino a tutto il 1992 e, quindi, ad allineare le strutture espositive dello "stato patrimoniale" e del "conto economico", nonché a redigere la "nota integrativa" e la "relazione sulla gestione", uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE.

Con il "Capo III" (articoli dal n. 25 al n. 43), il Decreto Legislativo citato ha introdotto, per la prima volta nel nostro Paese, recependo la VII Direttiva CEE, una disciplina generale del bilancio consolidato dei "gruppi di imprese", da applicarsi a partire dall'esercizio 1994 (o 93/94 se in corso al 17 aprile 1994), facendone obbligo di applicazione alle società per azioni, in accomandita per azioni, e a responsabilità limitata che controllano un'impresa (art. n. 25, comma 1), nonché agli "enti di cui all'art. 2201 del Codice Civile", alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano una società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata. Letteralmente, gli "enti" di cui al richiamato arti-

colo n. 2201 del Codice Civile, sono quelli *“pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale”* ed il correlato obbligo *“dell'iscrizione nel registro delle imprese”*.

In effetti, l'Istituto — ente pubblico economico — non è stato mai assoggettato all'obbligo anzidetto, ed alla correlata pubblicizzazione dei propri atti, nel quadro delle previsioni di cui al penultimo paragrafo dell'art. n. 100 delle *“Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie”*, anche per il coacervo e la natura dei compiti istituzionalmente attribuitigli e svolti in uno con l'attività imprenditoriale perseguita.

E peraltro, con riferimento alle sole partecipazioni direttamente possedute ed ai bilanci approvati dalle relative società, ha approntato il bilancio consolidato al 31 dicembre 1994, includendo nel consolidamento: **CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.**, quota posseduta: 97,34%; **VERRES S.p.A.**, quota posseduta: 55%, **EDITALIA** - Edizioni d'Italia S.p.A., quota posseduta: 71,86%; **EDITALIA FILM** Telecinedizioni S.r.l., quota posseduta: 71,43%; **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.**, quota posseduta: 20%.

L'approvazione del bilancio consolidato non è, ovviamente, prevista dall'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559 e, d'altro canto, il dispositivo del D.Lgs. 127/91 non prevede comunque che il bilancio consolidato sia approvato dall'assemblea dei soci, dato che non può essere utilizzato per decisioni sui *“risultati”* dell'esercizio, né ha le funzioni organizzative tipiche del bilancio d'esercizio.

Sull'argomento il Collegio dei Revisori reputa, comunque, che l'Istituto è tenuto a redigere il bilancio consolidato, anche se il relativo deposito potrebbe essere subordinato alla istituzione del registro delle imprese, che lo stesso deve comprendere sia le partecipazioni dirette che le indirette, per le quali non sussistano le ragioni di esclusione previste dal D.Lgs. n.127/91. Ciò pur dando atto che le informazioni più significative dei bilanci di ciascuna società del gruppo sono incluse, per procedura sempre seguita, nella relazione sulla gestione accompagnatoria del bilancio d'esercizio. Sull'argomento, per le implicazioni che potrebbero riconnettersi sono in corso da parte dell'Istituto ulteriori approfondimenti e l'acquisizione di pareri.

Signor Ministro,

il bilancio dell'esercizio 1994 che viene sottoposto alla Sua approvazione è stato redatto in osservanza della IV DIRETTIVA CEE e comprende lo "stato patrimoniale", il "conto economico", la "nota integrativa" e la "relazione sulla gestione".

Come è stato evidenziato in apertura della Relazione, la gestione ha reso disponibile un "utile netto" di Lire 4.280.413.974 di cui Lire 3.852.372.577 saranno versati allo Stato a seguito dell'approvazione del bilancio stesso. Per inciso, si evidenzia che con il versamento anzidetto, gli "utili" versati allo Stato a fronte dei risultati dei bilanci d'esercizio dal 1984 a tutto il 1994, hanno superato, per l'ammontare contabile, il "capitale conferito" nel tempo, con le modalità sinteticamente esposte precedentemente. I versamenti, infatti, totalizzano Lire 24.481.007.272 a fronte del controvalore del fondo di dotazione di Lire 22.264.587.981.

La circostanza è sottolineata poiché nello stesso arco di tempo i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono lievitati da Lmd. 384,1 a Lmd. 973,4 e, con riferimento agli obiettivi proposti per il 1995, tendono al raggiungimento di Lmd.1.050, evidenziando un indice di rotazione già ora vicino a 44 che tende a pervenire a 47. Anche l'incremento del "netto patrimoniale", con l'esclusione del fondo di dotazione e reso omogeneo, è certamente significativo poiché da Lire 58.868.288.845 a fine 1984, risulta pari a Lire 136.300.189.361 a fine 1994.

Le risultanze esposte sono di supporto all'auspicio della irrinunciabilità da parte dello Stato a servirsi di un proprio organo, nella sua unitarietà, a valere per il soddisfacimento prioritario delle sue molteplici e complesse esigenze, non sempre programmabili, ancorché collegato ed integrato al libero mercato per attività di funzione ed economiche.

Per il migliore e più utile svolgimento dei compiti istituzionali e delle altre attività, il Consiglio di amministrazione confida di poter prospettare soluzioni idonee per un aggiornamento di normative superate dal tempo e dalla realtà vissuta, suscettibili di risultare quanto meno riduttive di potenziali ulteriori positive evidenze aziendali.

Signor Ministro,

con la richiesta di approvazione del bilancio dell'anno 1994 e della relazione sulla gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge 13 luglio 1966, n.559, vuole segnalarsi l'apporto costantemente offerto dal Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei conti, dal Collegio dei Revisori e dagli Organi, a supporto dell'opera svolta.

Un sincero apprezzamento, nell'occasione, è da manifestare al Direttore Generale, ai Direttori e Dirigenti, ai quadri ed a tutto il personale impiegatizio ed operaio per le prestazioni rese e per la disponibilità, sulla quale si conta per il raggiungimento degli ulteriori obiettivi che, responsabilmente, è indispensabile porsi.

Roma, 27 luglio 1995

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1994, che il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato con apposita relazione, ha formato oggetto del nostro esame.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che sono stati elaborati in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (Legge n. 503 dell'8.8.1994); disposizioni che si applicano anche agli Enti pubblici economici.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO		1994
Immobilizzazioni	L.	308.484.154.175
Attivo circolante	L.	861.700.852.311
Ratei e risconti	L.	18.820.496.799
Totale	L.	1.189.005.503.285

PASSIVO		
Patrimonio netto (escl. utile d'es.)	L.	158.564.777.342
Fondi per rischi ed oneri	L.	29.479.261.064
Trattamento di fine rapporto	L.	240.370.823.053
Debiti	L.	753.980.844.659
Ratei e risconti	L.	2.329.383.193
Totale	L.	1.184.725.089.311
Utile d'esercizio	L.	4.280.413.974
Totale a pareggio	L.	1.189.005.503.285

Garanzie prestate (di cui nessuna a favore di imprese collegate e controllate o sottoposte al loro controllo)	L.	94.939.904.629
Impegni e rischi	L.	13.173.082.075
Totale conti d'ordine	L.	108.112.986.704

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	L.	1.015.853.018.565
Costi della produzione	L.	1.007.254.994.492
Proventi e oneri finanziari	L.	1.852.283.901
Rettifiche di attività finanziarie	L.	—
Proventi e oneri straordinari	L.	—
Risultato prima delle imposte	L.	10.450.307.974
Imposte sul reddito d'esercizio	L.	6.169.894.000
Utile d'esercizio	L.	4.280.413.974

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 1993 che non hanno necessitato di alcuna riclassificazione, per la comparabilità dei dati dei due esercizi.

Per quanto di competenza del Collegio dei Revisori, attestiamo che i dati esposti nel bilancio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti nell'osservanza delle vigenti disposizioni.

I criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio, corrispondenti a quelli stabiliti dall'art. 2426 del C.C., sono illustrati al punto 1. della Nota Integrativa, sul contenuto del quale si concorda.

Come precisato al punto 20 della Nota Integrativa, nell'esercizio 1994 non si sono operate modifiche ai criteri di valutazione ed ai principi contabili.

Nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno inoltre adempiuto tanto a quanto previsto dal settimo comma dell'art. 105 del DPR n. 917/1986, evidenziando la composizione delle riserve esistenti alla chiusura dell'esercizio, quanto alle previsioni dell'art. 10 della legge n. 72/83 e alla indicazione delle ulteriori rivalutazioni operate ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, indicando i beni tuttora in patrimonio sui quali sono state effettuate le rivalutazioni monetarie.

Il Collegio dei Revisori evidenzia inoltre:

- a) nel corso del 1994 sono state iscritte nell'attivo del bilancio nuove immobilizzazioni immateriali per L. 472.000.722, riferentisi a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per L. 280.866.258 e a concessioni, licenze, marchi e diritti simili per L. 191.134.464;
- b) gli ammortamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme di legge e possono ritenersi congrui. Le immobilizzazioni materiali, inoltre, sono state svalutate, nei limiti consentiti dalla normativa fiscale, per L. 10.092.401.100 (ammortamenti anticipati);
- c) i crediti, i debiti e gli altri valori numerari sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale. Nella voce "Crediti v/ clienti" è compresa, come già al 31.12.1993, la somma di L. 6,5 miliardi relativa alle prestazioni di personale ed all'utilizzo di locali e di alcune attrezzature che l'Istituto, in osservanza dell'art. 11 comma 4° della legge 154/78, ha effettuato, dal 1982 in poi, a favore della Direzione Generale del Tesoro per la gestione della Cassa Speciale. A seguito della divergenza interpretativa della norma citata, l'Istituto, pur avendo reso i chiarimenti del caso per il riconoscimento del proprio credito, e pur essendo in ogni caso determinato a frapporre ogni ulteriore possibile azione per averlo riconosciuto, ha ritenuto prudentiale - tenuto anche conto dei vincoli che gli derivano dal dover rendere separata contabilità per la Sezione Zecca a mente della legge 154/78 - di integrare, nella voce "Fondo svalutazione crediti", inclusa fra gli altri "Fondi per rischi ed oneri", la somma già appostata nel bilancio del 1993 per l'ammontare di L.mil. 4.001,7 con un ulteriore stanziamento di L.mil. 2.535,5, in modo da evitare ripercussioni negative sui conti dell'Istituto nella ipotesi di una eventuale futura sfavorevole soluzione della questione;